

EMERGENZA METEO DAL 28 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
GESTIONE COMMISSARIALE AI SENSI DELL'O.C.D.P.C. N. 558/2018
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AI SENSI DELL'O.C.D.P.C. N. 837/2022

DECRETO DEL SOGGETTO RESPONSABILE

Oggetto: OCDPC n. 837/2022 – n. 558/2018. Ricognizione delle risorse da trasferire fuori dalla contabilità speciale n. 6113, ai sensi dell'art. 1 comma 7 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 837 del 12 gennaio 2022.

IL SOGGETTO RESPONSABILE

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui:

- è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, per la durata di dodici mesi;
- per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, è stato disposto di provvedere a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del citato D. Lgs. n. 1/2018, con l'assegnazione alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'importo di **€ 6.500.000,00** per gli eventi occorsi dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 novembre 2019 con cui lo stato emergenziale è stato prorogato per ulteriori 12 mesi;

RICHIAMATO il decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125, tramite il quale lo stato emergenziale è stato prorogato per ulteriori dodici mesi, concludendosi pertanto in data 8 novembre 2021;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018) *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”*, ed in particolare:

- l'art. 1, comma 1, con cui il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi meteorologici suddetti;
- l'art. 1, comma 2, ai sensi del quale *“Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1 [tra cui il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia nominato Commissario delegato], che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici*

regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle loro società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in accordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”;

VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, 11 dicembre 2018, n. 2, a mezzo del quale è stato conferito ampio mandato di rappresentanza al Vicepresidente e Assessore con delega alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'esercizio delle funzioni che la prefata Ordinanza assegna al Commissario delegato, compreso il pagamento delle spese derivanti dall'attuazione degli interventi;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019 (*GU n. 50 del 28 febbraio 2019*) con cui lo stanziamento di risorse di cui all'art. 1, comma 4, della delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018 è stato integrato, per la Regione Friuli Venezia Giulia, di un importo **1.583.947,54**, di cui € 1.576.947,54, in relazione alla "lettera c) – prime misure di sostegno privati e attività produttive" – ed € 7.000,00, in relazione alla "lettera a) – Soccorso e Assistenza alla popolazione", facendo riferimento alle misure di soccorso descritte dal comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018;

VISTA, inoltre, correlata alla precedente, la delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2021 (*GU n.301 del 20 dicembre 2021*), con cui la Regione Friuli Venezia Giulia è stata autorizzata ad utilizzare le risorse finanziarie disponibili non programmate e non utilizzate, stanziate con delibera del Consiglio dei ministri del 21 febbraio 2019, anche per il completamento degli interventi di cui alla lettera a) e per gli interventi di cui alla lettera d) del comma 2 dell'art. 25 del citato decreto legislativo n. 1 del 2018;

VISTI, con riferimento alle risorse regolate con l'Ordinanza del Capo di Dipartimento della Protezione civile n. 727/2020:

- la Decisione di esecuzione C (2019) 7564 del 18 ottobre 2019 final, adottata dalla Commissione, a seguito della Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio (UE) n. 2019/1817 del 18 settembre 2019, con cui è stato concesso all'Italia un contributo finanziario del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea di € 277.204.595,00, per finanziare operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe naturale causata dagli eventi metereologici estremi dell'ottobre 2018;
- la nota prot. n. DPC/PSN/60612 del 20 novembre 2019, con cui il Dipartimento della protezione civile ha definito il riparto delle risorse, assegnando alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia un importo pari ad € 26.188.520,00;
- la quietanza di data 4 dicembre 2019, con cui l'Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.) ha trasferito, nella contabilità speciale n. 6113 intestata al Commissario delegato, l'importo pari ad € 26.188.520,00;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 727 del 23 dicembre 2020 con cui è stato stabilito che le risorse del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, assegnate all'Italia con Decisione (UE) COM/2019/1817 del 18 settembre 2019 ed accreditate nelle contabilità speciali secondo la suddivisione comunicata dal Dipartimento di Protezione civile con nota prot. n. PSN/60612 del 20 novembre 2019, possono essere utilizzate con le modalità e le deroghe dell'Ordinanza n. 558/2018;

VISTO il Decreto Interministeriale (MIPAAF-MEF-MISE) del 20 maggio 2020 recante: «Ripristino ambientale delle aree colpite dalla tempesta Vaia per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza» con cui sono stati ripartiti, ai sensi dell'art. 1, comma 665, della legge n. 145/2018, complessivi 3 milioni di euro in favore delle Regioni Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e delle Province autonome di Trento e Bolzano, di cui € 234.660,00 a favore del territorio regionale;

DATO ATTO che in data 8 novembre 2021 è terminato lo stato emergenziale dichiarato inizialmente con Delibera del Consiglio dei Ministri di data 8 novembre 2018;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto Legislativo n. 1/2018 che disciplinano le modalità di prosecuzione in via ordinaria delle attività commissariali;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 837 del 12 gennaio 2022 (GU n. 26 del 1-2-2022) recante "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018", adottata ai sensi dall'art. 26 del D.lgs. 1/2018 (di seguito Ordinanza n. 837/2022 oppure OCDPC n. 837/2022);

CONSIDERATO che l'Ordinanza n. 837/2022 individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dopo la scadenza dello stato emergenziale, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato OCDPC n. 558/2018 ed identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6113, aperta ai sensi della richiamata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, che viene al medesimo intestata;

VISTA la nota MEF – RGS – Prot. 20714 di data 8 febbraio 2022, agli atti del Soggetto Responsabile con prot. 3516 di data 8 febbraio 2022, con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria dello Stato ha comunicato di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Trieste per la modifica della denominazione della contabilità speciale n. 6113 da "C.D.PRES.F.V.GIULIA-O.558-18" a "S.RESP. FVG O.558-18 E 837-22".

DATO ATTO che la contabilità speciale n. 6113 è stata intestata, come stabilito dal comma 4 degli artt. 1 e 2 dell'Ordinanza n. 837/2022, al dott. Riccardo Riccardi, Assessore regionale con delega alla Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di Soggetto Responsabile, al fine di consentire allo stesso il completamento degli interventi e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi;

CONSIDERATO che il Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza n. 837/2022 è subentrato in tutte le procedure amministrativo-contabili del Commissario delegato e del Soggetto Attuatore (nominato dal Commissario con decreto n. 2/2018) ancora in corso;

VISTO l'articolo 1 dell'Ordinanza n. 837/2022 che disciplina le "Modalità di prosecuzione degli interventi finanziati con gli stanziamenti disposti a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e le risorse regolate con l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 727/2020, nonché con le ulteriori risorse stanziare con il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 maggio 2020";

DATO ATTO che rientrano nelle modalità di prosecuzione dell'art. 1 le risorse che sono state stanziare per il superamento dell'emergenza con i seguenti provvedimenti, richiamati in narrativa:

- delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, per un importo di **€ 6.500.000,00**;
- delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, per un importo di **€ 1.583.947,54**;
- ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 727 del 23 dicembre 2020 con cui è stato stabilito che le risorse del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, per un importo di **€ 26.188.520,00**, possono essere utilizzate con le modalità e le deroghe dell'Ordinanza n. 558/2018;
- decreto Interministeriale (MIPAAF - MEF- MISE) n. 5639 del 20 maggio 2020 con cui, al Commissario delegato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sono state assegnate risorse per un importo di **€ 234.660,00**;

DATO ATTO che le risorse sopra elencate sono state accreditate nella contabilità speciale n. 6113 come di seguito meglio specificato:

- con quietanza n. 1 del 20 febbraio 2019: € 6.500.000,00, pari all'intero importo stanziato con delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- con quietanza n. 2 dell'8 aprile 2019: € 791.973,77, pari al 50% dell'importo stanziato con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019;
- con quietanza n. 6 del 4 dicembre 2019: € 26.632.009,64, pari all'intero importo stanziato dal Dipartimento a valere sulle risorse del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea;

- con quietanza n. 8 del 22 settembre 2020: € 323.465,00, eccedente (per errore materiale) per un importo di € 88.805,00 rispetto allo stanziato con Decreto Interministeriale (MIPAAF - MEF-MISE) n. 5639 del 20 maggio 2020 pari ad € 234.660,00;

CONSIDERATI, in particolare, con riferimento all'art. 1 dell'Ordinanza n. 837/2022:

- comma 6: **“Entro il termine dell'8 novembre 2022, qualora a seguito del compimento degli interventi di cui al comma 2 e al comma 5, residuo delle risorse, il soggetto responsabile può sottoporre all'approvazione del Dipartimento della protezione civile delle rimodulazioni dei relativi piani degli interventi, nei quali possono essere inseriti nuovi interventi strettamente connessi agli eventi emergenziali in trattazione”;**
- comma 7: **“Le risorse finanziarie residue di cui al presente articolo, presenti sulla contabilità speciale n. 6113, alla data dell'8 novembre 2022, ove attribuite a interventi non ancora ultimati, ricompresi in piani approvati dal Dipartimento della protezione civile, sono trasferite al bilancio della regione che provvede, anche avvalendosi dei soggetti di cui al comma 3, nei modi ivi indicati, al completamento degli stessi in regime ordinario. Eventuali somme residue rinvenienti al completamento di detti interventi, nonché' le eventuali ulteriori risorse giacenti sulla contabilità speciale alla medesima data dell'8 novembre 2022 sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione al medesimo Fondo per le emergenze nazionali, **ad eccezione di quelle derivanti da fondi di diversa provenienza, che vengono versate al bilancio delle amministrazioni di provenienza**, fatto salvo quanto specificamente previsto dal successivo art. 2, comma 6. Le medesime modalità di restituzione delle risorse residue di cui al periodo precedente si applicano agli interventi programmati e approvati dal Dipartimento della protezione civile per i quali non siano state contratte obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il termine dell'8 novembre 2023 e la cui autorizzazione, pertanto, è revocata dal Dipartimento della protezione civile alla medesima data. È fatta salva la possibilità di non procedere alla predetta revoca, solo in caso di motivata richiesta della regione, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento della protezione civile, in cui venga fornita indicazione delle cause che hanno determinato il ritardo nell'impiego delle risorse nonché' un cronoprogramma di azioni e misure da adottare ai fini dell'avvio degli interventi. Le informazioni, limitatamente alle opere pubbliche, concernenti l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti e quelle relative al cronoprogramma degli interventi sono desumibili dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229. In tal caso, l'autorizzazione si intende prorogata per ulteriori dodici mesi, decorsi i quali, ove non siano state contratte obbligazioni giuridicamente vincolanti, la predetta autorizzazione è revocata dal Dipartimento della protezione civile in via definitiva. Alla revoca dell'autorizzazione fa seguito il versamento delle risorse relativa come specificato al primo periodo del presente comma”;**

VISTO l'articolo 2 dell'Ordinanza n. 837/2022 che disciplina le **“Modalità di prosecuzione degli interventi finanziati con gli stanziamenti disposti ai sensi dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019 e del 4 aprile 2019 e successive modifiche ed integrazioni”;**

CONSIDERATO, in particolare, con riferimento all'art. 2 dell'Ordinanza n. 837/2022, il comma 4: **“Al fine di consentire il completamento degli interventi di cui al comma 2, e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, il predetto soggetto responsabile utilizza le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6113 aperta ai sensi della richiamata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, al medesimo intestata ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 4, che è ulteriormente prorogata **fino al 31 dicembre 2023** unicamente per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse stanziati dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri richiamati al comma 1, **ovvero con esse cofinanziati**, previa verifica effettuata dal soggetto responsabile di cui al comma 2, alla data del 30 giugno 2022 e del 30 giugno 2023, dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e del cronoprogramma dei pagamenti, limitatamente alle opere pubbliche, desumibili dal sistema di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229”.**

DATO ATTO che, ove interventi, finanziati con gli stanziamenti disposti ai sensi dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019 e del 4 aprile 2019 e successive modifiche ed integrazioni, siano **cofinanziati con risorse finanziarie provenienti dal Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1** (le risorse stanziati con delibere del Consiglio dei ministri del 8 novembre 2018 e del 21 febbraio 2019), si applicano le modalità di prosecuzione dell'articolo 2

(invece dell'art. 1) dell'Ordinanza n. 837/2022 (comma 6, art. 2, OCDPC 837/2022) per l'intero importo dell'intervento **e quindi restano nella contabilità speciale oltre l'8 novembre 2022;**

VALUTATO che è necessario ricognire le risorse che devono essere trasferite fuori dalla contabilità speciale n. 6113 entro la data dell'8 novembre 2022, come disposto dall'art. 1 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 837 del 12 gennaio 2022;

RITENUTO di dare evidenza per ciascun provvedimento di stanziamento delle risorse, lo stato di attuazione delle misure e l'importo residuo in contabilità speciale che deve essere trasferito al bilancio regionale o al bilancio delle amministrazioni di provenienza;

Con riferimento alle risorse stanziato con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e versate interamente nella contabilità speciale per un importo pari ad € 6.500.000,00:

- con decreto del Soggetto Responsabili n. 312 del 26 ottobre 2022, che si richiama integralmente, è stato dato atto dell'aggiornamento del Piano degli investimenti di cui all'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 558/2018, in cui sono programmate misure di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. 1/2018;
- con successivi provvedimenti, agli atti della Protezione civile, è stato disposto il trasferimento delle risorse alle Amministrazioni che avevano rendicontato le spese che trovano copertura nel piano degli investimenti rimodulato ed approvato dal Dipartimento di Protezione civile con nota prot. 44212 del 29 settembre 2022, ns. prot. 25395 del 30 settembre 2022;
- il Dipartimento, con medesimo provvedimento del 29 settembre 2022, ha approvato lo stanziamento di € 866.050,78 per dare copertura all'eccezionale aumento prezzi, di cui all'art. 1-septies del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, come cofinanziamento di interventi finanziati con i DDPCM 27 febbraio e 4 aprile 2019 ed ha preso atto che l'importo pari ad € 558.140,23 dev'essere oggetto di programmazione ulteriore, entro l'8 novembre 2022;
- l'Allegato 1 al presente provvedimento, in relazione allo stato di attuazione del Piano degli investimenti approvato dal Dipartimento in data 29 settembre 2022, fornisce evidenza dell'importo delle risorse liquidate o in corso di liquidazione entro l'8 novembre 2022, pari ad € 4.846.197,72 e le risorse che residuano nella contabilità speciale n. 6113, pari ad € _____, come di seguito suddivisi:
 - a) € 866.050,78, risorse che restano nella contabilità speciale n. 6113 in quanto cofinanziamento, già approvato, di interventi finanziati dai DDPCM 27 febbraio e 4 aprile 2019, che rientrano nelle modalità di prosecuzione di cui all'art. 2 dell'OCDPC n. 837/2022;
 - b) € 558.140,23, economie già evidenziate al Dipartimento, che restano in contabilità speciale, in attesa dell'approvazione della richiesta di rimodulazione trasmessa in data odierna;
 - c) € 63.351,53, ulteriori economie, accertate a seguito della chiusura dell'istruttoria dei rendiconti agli atti della Protezione civile, che restano in contabilità speciale, in attesa dell'approvazione della richiesta di rimodulazione trasmessa in data odierna (come le risorse di cui al punto b);
 - d) € 166.259,74, risorse che vengono trasferite al Bilancio della Regione per completare gli interventi programmati o il rimborso di misure già programmate nel Piano degli investimenti approvato dal Dipartimento con nota prot. 44212 del 29 settembre 2022, ns. prot. 25395 del 30 settembre 2022;

CONSIDERATO, pertanto, quanto indicato nel precedente punto d), le risorse stanziato dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, che devono essere trasferite al Bilancio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia entro l'8 novembre 2022, sono pari ad € 166.259,74 e sono destinate alla copertura degli interventi evidenziati nell'Allegato 1;

Con riferimento alle risorse stanziato con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019 per un importo di € 1.583.947,54 e versate parzialmente nella contabilità speciale per un importo di € 791.973,77:

- con decreto del Soggetto Responsabile n. 330 del 31 ottobre 2022 è stato chiuso il procedimento contributivo relativo alle prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei

- confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018 nel territorio del Friuli Venezia Giulia;
- con decreto del Soggetto Responsabile n. 331 del 31 ottobre 2022 è stato chiuso il procedimento contributivo relativo alle prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018 che hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia;
 - con decreto del Soggetto Responsabile n. 186 del 21 settembre 2022, viene dato atto del riutilizzo parziale delle risorse della delibera del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019, ai sensi della delibera 3 dicembre 2021, per un importo totale di € 520.000 come di seguito evidenziato: € 400.000,00 in cofinanziamento dell'intervento codice "F21-pcr-2224" *Rifacimento del ponte per il Tempio Ossario* ed € 120.000,00 in cofinanziamento dell'intervento "D20-pcr-0566" *Ripristino 4 briglie distrutte e sghiaimento e realizzazione vasca di accumulo*;
 - con i decreti sopra citati è stato evidenziato che le risorse sono state liquidate, ed in parte già impegnate ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2021, come segue:
 - a) importo liquidato per contributi prime misure a nuclei familiari: € 333.330,91;
 - b) importo liquidato per contributi prime misure ad attività produttive: € 584.757,47;
 - c) importo impegnato in cofinanziamento all'intervento codice "F21-pcr-2224" *Rifacimento del ponte per il Tempio Ossario* che trova copertura nelle risorse regolate dall'OCDPC n. 727 del 23 dicembre 2020: € 400.000,00;
 - d) importo impegnato in cofinanziamento all'intervento codice "D20-pcr-0566" *Ripristino 4 briglie distrutte e sghiaimento e realizzazione vasca di accumulo* che trova copertura nelle risorse del DPCM 27 febbraio 2019, regolate dall'art. 2 dell'OCDPC n. 837/2022: € 120.000,00;
 - con richiesta di rimodulazione, nei termini dell'8 novembre 2022, viene chiesto al Dipartimento della Protezione civile quanto segue:
 - a) importo per cofinanziare (aumento prezzi) l'intervento con codice "D21-pcr-0698" che trova copertura nelle risorse del DPCM 27 febbraio 2019, regolate dall'art. 2 dell'OCDPC n. 837/2022: € 90.062,52;
 - b) importo per cofinanziare (aumento prezzi) l'intervento con codice "D20-pcr-2173" che trova copertura nelle risorse del DPCM 27 febbraio 2019, regolate dall'art. 2 dell'OCDPC n. 837/2022: € 55.797,00;
 - le risorse presenti in contabilità speciale non superano l'importo già liquidato ai beneficiari dei contributi prime misure e le risorse già impegnate o di cui viene chiesta rimodulazione trovano copertura nelle risorse di cui è già stato chiesto il versamento, con nota PEC del 21 ottobre 2021, prot. n. 29808;

VALUTATO, pertanto, che le risorse stanziare dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019 che dovrebbero essere trasferite al bilancio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sono pari ad € 400.000,00, in quanto cofinanziamento di un intervento ("F21-pcr-2224") che trova copertura nelle risorse regolate dall'OCDPC n. 727 del 23 dicembre 2020 (risorse che rientrano, come quelle della delibera del 21 febbraio 2019, nelle modalità dell'art. 1 dell'OCDPC 837/2022);

CONSIDERATO che solo il 50% delle risorse stanziare dalla delibera del 21 febbraio 2019 sono state versate nella contabilità speciale n. 6113 ed è nell'importo residuo che trova capienza l'importo di cofinanziamento dell'intervento "F21-pcr-2224";

RITENUTO pertanto che nessun importo relativo alle risorse della delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019 debba essere trasferito nel bilancio regionale;

Con riferimento alle risorse stanziare regolate con l'Ordinanza del Capo di Dipartimento della Protezione civile n. 727/2020 per l'importo di € 26.188.520,00:

- con decreto del Soggetto responsabile n. 186 del 21 settembre 2022, viene dato atto del riutilizzo parziale delle risorse della delibera del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019, ai

- sensi della delibera 3 dicembre 2021, per un importo di € 400.000,00 in cofinanziamento dell'intervento codice "F21-pcr-2224" *Rifacimento del ponte per il Tempio Ossario*;
- il Capo del Dipartimento della Protezione civile, con nota prot. POST/0053731, agli atti con prot. 35528 del 13 dicembre 2021, aveva approvato l'aggiornamento del Piano degli investimenti FSUE 2021, relativo agli interventi finanziati con le risorse del Fondo di Solidarietà dell'UE, regolate dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 727 del 23 dicembre 2020
 - l'Allegato 2 al presente provvedimento da atto dello stato di attuazione del Piano approvato, evidenziando l'importo delle risorse liquidate entro l'8 novembre 2022, pari ad € 285.429,49 e l'importo delle risorse residue presenti nella contabilità speciale pari ad € 25.903.090,51;

CONSIDERATO quanto sopra evidenziato, si ritiene che l'importo pari ad € 25.903.090,51 debba essere versato nel bilancio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia entro l'8 novembre 2022 a copertura dell'attuazione degli interventi elencati nell'Allegato 2;

Con riferimento alle risorse stanziato dal decreto Interministeriale (MIPAAF - MEF- MISE) n. 5639 del 20 maggio 2020 per un importo di € 234.660,00:

- l'art. 1, comma 665 della Legge 30 Dicembre 2018 n. 145, al fine di promuovere il ripristino ambientale delle aree colpite dagli eventi atmosferici verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2018, per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con deliberazione del Consiglio dei ministri 8 novembre 2018, nonché di incentivare e sostenere la ripresa economica dei relativi territori, a favore dei soggetti pubblici o privati in qualunque forma costituiti, che possiedono o conducono fondi colpiti dai suddetti eventi, ha stanziato risorse per il riconoscimento di un contributo, in forma di voucher, per la rimozione e il recupero di alberi o di tronchi, caduti o abbattuti in conseguenza dei medesimi eventi atmosferici, fino al 50 per cento dei costi effettivamente sostenuti e documentati, nel limite di spesa massimo complessivo di 3 milioni di euro per l'anno 2019;
- con decreto Interministeriale (MIPAAF - MEF- MISE) n. 5639 del 20 maggio 2020 sono state assegnate per l'annualità 2019, secondo la ripartizione di cui alla tabella A del Decreto medesimo, ai Commissari delegati per fronteggiare l'emergenza nelle regioni Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano nominati in base a quanto previsto dall' Art. 1 dell'Ordinanza 558/2018, le risorse necessarie a far fronte alle esigenze rappresentate dalla disposizione normativa come sopra indicata ed in particolare per la Regione Friuli Venezia Giulia l'importo complessivo assegnato ammonta a Euro 234.660,00;
- con decreto del Commissario delegato n. 11/2021 (di seguito anche DCR/11/CD11/2021) – *"Decreto Interministeriale (MIPAAF - MEF - MISE) n. 5639 del 20 maggio 2020. Ripristino ambientale delle aree colpite dagli eventi atmosferici verificatesi nei mesi di ottobre e novembre 2018 per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con D.C.M. dell'8 novembre 2018. Individuazione e nomina Soggetto attuatore ai sensi dell'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018."*, la Direzione regionale risorse agroalimentari, forestali e ittiche è stata individuata quale Soggetto Attuatore per l'attuazione delle attività previste dall'art. 1, comma 665, della L. 145/2018, dando mandato di verificare la possibilità di assegnare le risorse, in conformità con il dettato del Decreto Interministeriale (MIPAAF - MIF- MISE) n.5639 del 20 maggio 2020;
- Vista la nota PEC trasmessa in data 20/10/2022 dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche (prot. n. 194862), agli atti della protezione civile con prot. n. 27255/22 di medesima data, e con la quale viene data evidenza, tra l'altro, che, in relazione alle procedure di cui all'art. 1, comma 665 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, le cui domande potevano essere presentate all'Ispettorato forestale competente per territorio dal 1 febbraio al 31 marzo 2022, non risulta presentata alcuna domanda e conseguentemente non è stato adottato alcun atto d'impegno;

PRESO ATTO di quanto comunicato dal Soggetto Attuatore individuato per l'attuazione delle risorse di cui al decreto Interministeriale (MIPAAF - MEF- MISE) n. 5639 del 20 maggio 2020 e considerato quanto previsto dall'art. 1 comma 7 dell'OCDPC n. 837/2022 in relazione alle risorse non impegnate alla data dell'8 novembre 2022 che, essendo "derivanti da fondi di diversa provenienza, vengono versate al bilancio delle amministrazioni di provenienza";

RITENUTO di versare a favore del “Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali” l’ammontare complessivo versato a mezzo quietanza n. 8 del 22/09/2020 sulla contabilità speciale n. 6113, per **Euro 323.465,00**, di cui Euro 234.660,00 relativi alla quota stanziata a mezzo decreto Interministeriale (MIPAAF - MEF- MISE) n. 5639 del 20 maggio 2020 e che costituisce allo stato economia di risorse come sopra indicato, ed Euro 88.805,00 quale quota eccedente versata a mezzo Quietanza di cui sopra, per mero errore materiale;

DECRETA

per le motivazioni sopra indicate,

- 1) di dare mandato al Direttore Centrale della Protezione civile di trasferire, ai sensi dell’art. 1 dell’OCDPC n. 837/2022, le risorse dalla contabilità speciale n. 6113, entro la data dell’8 novembre 2022, come di seguito indicato:
 - **€ 166.259,74 a favore del Bilancio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, per completare l’attuazione del Piano degli investimenti finanziato con delibera del Consiglio dei Ministri dell’8 novembre 2018;
 - **€ 25.903.090,51 a favore del Bilancio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, per completare l’attuazione del Piano degli investimenti finanziato con le risorse regolate dall’OCDPC n. 727/2020;
 - **€ 323.465,00 a favore del “Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali”**, come restituzione dell’importo versato con quietanza n. 8/2020 nella contabilità speciale n. 6113
- 2) che le seguenti risorse restano nella contabilità speciale n. 6113 in quanto usate in cofinanziamento di interventi che trovano copertura nei DDPCM 27 febbraio e 4 aprile 2019 e quindi, ai sensi dell’art. 2 dell’OCDPC n. 837/2022 non devono essere trasferite al bilancio regionale entro la data dell’8 novembre 2022:
 - **€ 1.487.542,54**, con riferimento alle risorse stanziate dalla Delibera del Consiglio dei Ministri dell’8 novembre 2018 (risorse per aumento prezzi lavori contabilizzati 2021 e 2022);
 - **€ 265.859,52** (*interventi D20-pcr-0566; D20-pcr-2173; D21-pcr-0698*), con riferimento alle risorse stanziate dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019;
- 3) di dare atto che le risorse stanziate in cofinanziamento per l’intervento “F21-pcr-2224” *Rifacimento del ponte per il Tempio Ossario*, per un importo di € 400.000,00, non possono essere trasferite a favore del Bilancio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in quanto non è stato ancora accreditato nel conto di contabilità speciale n. 6113 l’importo residuo (50%) delle risorse stanziate con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019.

IL SOGGETTO RESPONSABILE
O.c.d.p.c. n. 837/2022

dott. Riccardo Riccardi
(documento sottoscritto digitalmente)